



*Mirta Caccaro*  
*Senza titolo, opera n.2*  
 2010, Acrilico su tela  
 cm 120 x 120

L'opera pittorica sviluppa il tema di un mondo di fertili incontri tra il segno e il colore. Il colore canta, si fa musicale, grazie agli accostamenti tonali, a volte inconsueti, a volte stridenti, accompagnati da segni spessi e nudi che, limitando le campiture in un modo però che nulla toglie alla libertà compositiva, fungono quasi da contrappunto. Figure alate che si compattano in sintesi plastiche nelle sempre più leggere visioni armoniche di colore.



*Giuseppe Cordiano*  
*Crocifissione*  
 2013, olio su tavola  
 cm 370 x 210

Composizione articolata di un pannello centrale con figura di Cristo in croce alla cui destra è Maria e sinistra Giovanni uniti agli estremi della croce in modo tale che l'insieme configuri una "Porta" attraverso cui passare.

Al lato dx la figura del centurione, che indica l'uomo Gesù quale figlio di Dio e a sx Maria Maddalena che sarà la prima testimone della risurrezione.



*Patrizia Da Re*  
*Il cammino dell'uomo*  
 aprile 2013, tela a mista olio e acrilico  
 cm 100 x 100

L'opera pittorica vuole sviluppare il tema del cammino di ogni uomo nella e per la fede. Elementi presenti: la porta con lo spiraglio di luce, i piedi per simboleggiare il cammino dell'uomo verso la società, il mondo; le tavole della legge per il Credo e il cartiglio-universo ispirato al Giudizio Universale di Giotto a Padova per la fine del cammino.



*Gian Carlo Frison*  
*Scudo di contemplazione (Dum volvitur orbis)*  
2010, bronzo e ottone cm 120 x 100

Il bassorilievo sviluppa il tema della libertà come ricerca della verità. Il tema viene esposto mediante l'accostamento di elementi della natura e della tecnica in libero movimento con un'immagine di fanciulla rivolta allo spazio infinito e a quello interiore del Libro. L'idea di scudo istoriato suggerisce la contemplazione come risorsa, atteggiamento di attenzione e di ricerca.



*Michela Gioachin*  
*Luce mi calmi*  
acrilico su tela - settembre 2012  
cm 50 x 50

L'opera pittorica, realizzata su tela in acrilico, usato molto diluito e steso a pennello per successive velature, sviluppa il tema della Luce.

La figura femminile è pervasa dalla luminosità, ne è colpita ma allo stesso tempo la emana, diffondendola come un'aura.

E' una Luce rivelatrice, spirituale, che illumina l'anima scaldandola, e la calma.



*Leda Guerra*  
*Creazione di Adamo*  
Bassorilievo in tessuto - 1994  
(tulle sintetico)  
cm 500 x 250

Questa personale tecnica, con la sua leggerezza, propone all'osservatore un punto di vista inconsueto, dal basso verso l'alto, offrendo un effetto di dialogo con il cielo. La figurazione sul velo trasparente è ottenuta con pieghe in rilievo cucite a macchina. Anche nelle dimensioni vuol essere una citazione dell'emblematica opera di Michelangelo, che come grande artista, ha saputo interpretare e comunicare con una immagine forte e poetica quell'atto di Dio.



*Bruna Lanza*  
*Luce e ombre - 2010*  
*Tecnica mista con cera su tela*  
*cm 200 x 180*



*Daniele Marcon*  
*Opera 112 - assemblaggio 2011*  
*stoffe dipinte assemblate su telai in legno*  
*(il blocco parziale di opere esposto) cm 200 x 250*



*Paul Moroder Doss*  
*Adamo ed Eva - IO e TE - 2012*  
*Legno di castagno e patina acrilica*  
*cm 70 x 150*

L'opera pittorica raffigura il momento dell'approdo alla Rivelazione. Il passaggio dallo stato oscuro della non-conoscenza, appesantito dalla caducità della materia, allo stato di conoscenza della Parola, fatto di luce, produce una "esplosione" che rimescola il tutto. Nel transito dall'ombra alla luce l'orizzonte si spalanca su una visione affrancata da limiti e contingenze, nella quale la valenza dello spazio vuoto/pieno si esplicita attraverso la sublimazione.

Le 6 opere fanno parte di un allestimento più ampio per un totale di cm 650x250x10, composto da 20 elementi. L'assemblaggio, smembrato e le opere donate ... in attesa di una ricomposizione. E' un omaggio alle relazioni significative dell'A. L'opera è composta di fasce" dipinte. L'opera rappresenta i legami: l'affetto, l'amicizia, l'amore che diventano un "muro" una barriera, contro le minacce della vita e gli accadimenti negativi. Ognuno può diventare per gli altri protezione e cura. Le ferite vengono curate e sanate dalla presenza rassicurante degli altri.

Il tema viene affrontato mediante la rappresentazione dell'uomo e donna (Adamo e Eva). Dio permette alle creature il pensiero, l'azione e affrontare la vita in assoluta libertà. Abbiamo tutte le capacità e responsabilità di decidere che vita vogliamo vivere, con quale stile. Anche la nostra fede diventa segno di quella piena libertà ricevuta e donata.



*Antonietta Meneghini*  
*Rivelarsi - 2013*  
*Olio tela, cm 100x100*

L'opera pittorica, realizzata ad olio su tela, raffigura la presa di coscienza dell'umanità nei confronti del coraggio per uscire dal proprio soggettivismo e aprirsi, rivelarsi a Dio e agli altri, aiutati dal dono e dalla Parola di Dio nell'atto del credere.



*Gino Prandina*  
*Finis venit*  
*verso l'orizzonte - 2010*  
*tecnica mista*  
*su carta intelaiata*  
*cm 60 x 210*

La serie di linee e piani intersecate da cifre e lettere indicano una direzione. E' un evento che insieme dice la relazione fra qualcosa che "avviene qui e ora" e qualcosa che si va svolgendo nel tempo verso un orizzonte. Pennellate e spruzzi luminosi indicano la via che si traccia fra le pieghe dell'esistenza.



*Dario Rigoni*  
*Mont St. Michel - 2009*  
*foto (performance visuale)*  
*dbond cm 150 x 100*

Questa foto, estratta dell'opera intitolata *Dejà vu Normandie*, (Ediz. Serenissima 2009), ritrae un monaco in un momento di raccoglimento prima dell'ultima celebrazione nel XIII° centenario dell'abbazia affidata d'ora in poi alla confraternita monastica di Gerusalemme dopo secoli di scuola benedettina.



*M.Elena Segatini*  
*Hands - (father & son) - 2011*  
*foto su tela di cotone ed emulsioni*  
*cm 38 x 50*



*Mattia Trotta*  
*Santo ignoto (humilitate) - 2012*  
*acciaio*  
*cm 40 x 40 x 114*

L'immagine fotografica digitale in Bianco e Nero stampata su tela in cotone rende con efficacia la corporeità rassicurante del gesto: un bambino che si affida, si aggrappa alla grande mano del padre che lo conduce. Un particolare trattamento aumenta la ricettività e la luminosità degli inchiostri oltre ad evitarne il degradamento per azione della luce e gli screpolamenti nel tempo.

Figure coronate da aureole di materiali differenti a richiamo di diverse attività lavorative, e tratti caratteriali particolari, accentuati nell'espressione del volto atte ad evocare umiltà, preghiera, sacrificio, pietà. Gente che dona la vita per la famiglia; gente comune che trova la propria Libertà nel sacrificio quotidiano per donare libertà al prossimo; Gente che incontriamo e ci insegna, ci consiglia, ci guida, ci salva da situazioni pericolose; per questi mai saranno svolte cause di beatificazione, ma che in cielo siederanno al convitto dei Santi.

**\*\*\* La Rassegna d'arte** si articola in tre aree espositive al piano superiore, entro la grande sala della Basilica Palladiana di Vicenza. Espongono 17 artisti sul tema indicato dal Festival Biblico. Alcuni presentano gruppi di opere: rinviando alla lettura delle schede tematiche a lato di ogni singolo lavoro.

**La rassegna d'arte** "Tra Fede e Libertà", allestita presso la grande sala dei 400 della Basilica Palladiana di Vicenza è organizzata da AxA Associazioni artisti per l'arte sacra di Vicenza: 17 artisti espongono le loro opere attinenti al tema indicato dal Festival Biblico.

**Nelle sale del percorso** espositivo allestito sotto la grande cattedrale della Basilica Palladiana, artisti, di prestigio nazionale uniti ad artisti locali, interpretano il tema del Festival biblico edizione 2013: "Se tu conoscessi il dono di Dio" (Gv 4,10 a): FEDE E LIBERTA' SECONDO LE SCRITTURE.

**La mostra** assume particolare suggestione per la varietà delle interpretazioni e offre una panoramica sui linguaggi estetici contemporanei, sia di carattere figurativo che informale. Sono presenti opere pittoriche, sculture e installazioni materiche e seriche.

**Le opere** sono corredate da una scheda tematica che aiuterà il visitatore a comprenderne il significato.

**A cura di:**

Gino Prandina, Maria Lucia Ferraguti, Pierluigi Baù dell'associazione



**SEGRETERIA organizzativa:**

mail: [associazione@artesaravicenza.org](mailto:associazione@artesaravicenza.org)

mail: [pievesaneusebio@libero.it](mailto:pievesaneusebio@libero.it)

telefono: 0444 301126 (uff.)

cellulare: 329 7393249

sponsor ufficiale della mostra:

**CENTRO COPIE AZERO**

via Luca della Robbia, 3 - 36063 Marostica (Vicenza)  
Italia Tel +39 0424 470859 fax +39 0424 472940  
[digital@centrocoapiezero.it](mailto:digital@centrocoapiezero.it)



**AZero il centro stampa online**

scegli il prodotto, ordina e ricevi il materiale in 24 ore

FESTIVAL  
BIBLICO  
DI PELLEGRINE ARTE

21 maggio - 9 giugno



arti visive

# Tra fede e libertà

mostra d'arte contemporanea sul tema del festival

espongono:

Andrea Bizzotto  
Matteo Boato  
Paolo Bortoli  
Mirta Caccaro  
Giuseppe Cordiano  
Patrizia Da Re  
Giancarlo Frison  
Michela Gioachin  
Leda Guerra  
Bruna Lanza  
Daniele Marcon  
Antonietta Meneghini  
Paul Moroder Doss  
Gino Prandina  
Dario Rigoni  
M. Elena Segatini  
Mattia Trotta

dal 27 maggio al 23 giugno 2013

ORARI: da martedì a domenica 10.00-18.00

(chiuso lunedì)

INGRESSO LIBERO

a cura di:

AXA Associazioni artisti per l'arte sacra - Vicenza





*Andrea Bizzotto*  
*Christus - 2012*  
*assemblaggio di olio su tele - cm 150 x 320*



*Matteo Boato*  
*Relazioni (4 opere) - 2013*  
*olio su tela cm 80 x 80 ciascuna*



*Paolo Bortoli*  
*L'abbraccio - 2010*  
*Acrilico su carta intelata cm 144 x 142*

Dipinti ad olio su tre tele: unite rappresentano la figura della Crocifissione, le diverse proporzioni e la tridimensionalità dell'opera, realizzata sovrapponendo i tre quadri su piani diversi ed ortogonali, enfatizzano l'idea di Cristo che avvolge ed abbraccia lo spettatore, coinvolgendolo. L'assenza dei simboli che normalmente rappresentano la Crocifissione rendono ancora più l'umanità di Cristo qui rappresentato, un uomo in carne ed ossa, che è e potrebbe essere ognuno di noi, e che ha pienamente percorso le vie dell'umanità.

Un collage di mani che rappresentano persone, le loro capacità comunicative, espressive, intellettive e che parlano in prima persona della relazione, dell'incontro e del dialogo interculturale.

Le mani come soggetto principe dello scambio, del dono di cui si arricchisce giornalmente la nostra vita, della fede, e si vuole, attraverso esse, alludere anche al rapporto tra passato e presente, tra tradizione e innovazione, tra antichi e nuovi valori che si trasmettono di persona in persona, di generazione in generazione.

Viene presentata la parabola del Padre Prodigo che ci parla della libertà: quando il figlio sceglie di andarsene dalla casa del Padre e quando sceglie di tornare a casa. In fondo a lui è rimasta la speranza e, con il cuore in gola, rischia l'ira del Padre il quale, invece, lo accoglie nel suo caldo abbraccio. L'immagine sintetica e frontale sottolineano l'aspetto simbolico e puro: i colori caldi e "forti" del padre che abbraccia, in contrasto con quelli freddi ed esangui del figlio restituiscono la temperie dell'incontro-dono d'amore.